

D.g.r. 4 aprile 2018 - n. XI/4 Ampliamento della Misura "Nidi Gratis 2018-2019"

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati gli atti di programmazione europea e in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il programma operativo regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014) 10098 e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 13 11;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020» e successivi aggiornamenti;
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni «Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» (COM/2010/2020) volta a promuovere politiche innovative con un impegno sinergico dell'Unione Europea e dei singoli Stati per una crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione;
- le Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui - fra l'altro - il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 «Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale» (2016/2017(INI)) che sottolinea come «la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri»;
- la Comunicazione della Commissione europea del 26 aprile 2017 «Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali» che, al fine di offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, sancisce principi e diritti che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale.

Dato atto che:

- il POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia e in particolare l'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» prevedono l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini;
- l'Azione 9.3.3 del POR FSE 2014/2020 prevede l'implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera];
- la deliberazione n. X/4155/2015 «Preso d'atto della comunicazione del presidente Maroni di concerto con gli assessori Aprea, Garavaglia e Sala avente oggetto: «Avvio della sperimentazione del reddito di autonomia in Lombardia - Linee di intervento» ha definito uno specifico programma d'azione, denominato Reddito Di Autonomia, volto a ridurre la vulnerabilità economica e sociale della persona e della famiglia a rischio di scivolamento nella povertà;
- la deliberazione n. X/5060/2016 «Reddito di Autonomia anno 2016: evoluzione del programma e misure innovative» ha definito i presupposti teorici, le direttrici evolutive del modello regionale di welfare e la metodologia d'intervento, descrivendo sinteticamente per misura, il target dei

beneficiari, i principi chiave, dei requisiti di accesso che nel loro insieme, costituiscono il Reddito di Autonomia per l'anno 2016;

- con deliberazione n. X/ 6716 del 14 giugno 2017 «Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017-2018» si approva la misura con l'obiettivo di ridurre la vulnerabilità economica e sociale attraverso il consolidamento dei posti di lavoro e l'uscita dallo stato di inattività;

Considerato che:

- la gestione operativa della misura ha come elemento di forza la collaborazione istituzionale con i Comuni, in forma singola o associata;
- l'impatto della politica regionale è stato potenziare le iniziative territoriali a favore di soggetti vulnerabili economicamente prevenendo il rischio di povertà all'atto di scelta della genitorialità e promuovendo comportamenti di attivazione sociale e lavorativa;

Viste la legge regionale:

- 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»; ed in particolare l'art.4 che prevede tra i compiti delle unità d'offerta sociale la promozione di azioni rivolte al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro

Ritenuto necessario:

- proseguire nella realizzazione di azioni di politiche di inclusione favorendo l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro, al fine prevenire il rischio di di povertà all'atto di scelta della genitorialità e ridurre la vulnerabilità economica e sociale;
- potenziare le misure che affianchino le agevolazioni tariffarie per la frequenza da parte dei bambini ai servizi di prima infanzia, anche in ottica di conciliazione tra tempo dedicato alla cura e tempi di lavoro e a tutela del mantenimento o reinserimento occupazionale, specie femminile, attuate con la d.g.r. n. X/ 6716 del 14 giugno 2017 «Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017-2018»;
- consolidare la scelta organizzativa della stretta sinergia e sintonia con i Comuni per l'attuazione della misura;
- Incrementare l'offerta rivolta ai destinatari potenziali con:
 - la possibilità per i Comuni di aumentare il numero dei posti in convenzione del 15% rispetto ai posti acquisiti in convenzione nell'anno scolastico 2017-2018, purché relative a strutture ammesse alla misura Nidi Gratis 2017-2018, e comunque per un valore non eccedente il numero di posti autorizzati per la struttura;
 - il riconoscimento ai fini dell'ammissione alla misura «Nidi Gratis 2018-2019» delle strutture non presenti in Nidi gratis 2017-2018 per le quali è stata perfezionata la convenzione nel corso dell'anno 2017-2018;

Ritenuto, altresì, opportuno programmare e avviare la misura denominata «Nidi Gratis 2018-2019» per l'azzeramento della retta, sostenuta dalla famiglia per la frequenza dei nidi e micro-nidi pubblici o dei posti in nidi e micro-nidi privati acquistati in convenzione dal Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali;

Premesso che i bambini destinatari, la cui retta è azzerata dalla Misura «Nidi Gratis 2018-2019», devono usufruire del servizio nido o micronido in una struttura dichiarata dai Comuni nella manifestazione di interesse che sarà presentata in risposta all'avvio rivolto ai Comuni;

Premesso altresì che possono presentare domanda di adesione, secondo le procedure che saranno dettagliate nell'avviso attuativo, i genitori che alla data di presentazione della medesima, rispettino tutti i seguenti requisiti:

- Indicatore della situazione economica equivalente - ISEE ordinario 2018 inferiore o uguale a 20.000 euro;
- essere entrambi occupati o se disoccupati avere sottoscritto un Patto di Servizio Personalizzato ai sensi del d.lgs n. 150/2015;
- essere entrambi residenti in Regione Lombardia;

Considerato che la domanda di partecipazione, con accettazione dell'informativa della privacy (ex art.13 del d.lgs 196/2003) e autorizzazione alla trasmissione dei dati forniti (ex art.20 «Diritto alla portabilità dei dati» del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dovrà essere presentata esclusivamente on line all'indirizzo telematico **WWW.SISTEMA SIA.GE**, e dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dall'Avviso;

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 06 aprile 2018

Considerato che per la realizzazione della misura Nidi gratis 2018-2019 si rende necessaria l'adesione dei Comuni alla Misura con una dichiarazione che attesti di:

- partecipare alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi);
- adottare agevolazioni tariffarie, differenziate in base all'I-SEE, a favore delle famiglie, per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi);
- essere titolari in forma singola o associata di nidi e/o micronidi pubblici e/o di avere sottoscritto convenzioni per l'annualità 2018-2019 per l'utilizzo di posti in convenzione con asili nido e/o micronidi privati;
- di non aver applicato per l'annualità 2018-2019 aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2017-2018 ad eccezione dei seguenti:
 - adeguamenti con aumenti entro l'1,7%, in coerenza con il Tasso di Inflazione Programmata, come indicato dal Documento di Economia e Finanza 2017 e come modificato dalla Nota di aggiornamento;
 - arrotondamenti dell'importo della retta all'euro per eccesso o per difetto;
 - aumenti delle rette per le fasce ISEE superiori a € 20.000,00;

Precisato che i Comuni con asili nido/micronidi comunali, che non si siano dotati di regolamento con tariffe differenziate in base all'ISEE, prima di aderire alla Misura, e comunque non oltre il 30 settembre 2018, devono necessariamente adottare il regolamento con tariffe per i servizi per la prima infanzia differenziate su base ISEE in coerenza con le tariffe applicate nell'ambito territoriale del Piano di zona;

Precisato che i Comuni possono indicare per l'adesione alla misura «Nidi gratis 2018-2019» le strutture non ancora presenti nella misura 2017-2018, per le quali si è perfezionata la convenzione durante l'annualità 2017-2018;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi della misura 2018-2019, si prevedono risorse complessive pari a Euro 35.125.000,00, che troveranno copertura sul POR FSE 2014-2020- Asse II, Azione 9.3.3 sulla Missione 12, Programma 5, per € 35.125.000,00 a valere sul biennio 2019-2020 sui capitoli 10919(UE), 10926(Stato) 10941(RL) del bilancio pluriennale;

Ritenuto di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale competente lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare:

- l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni;
- l'emanazione dell'Avviso per la partecipazione da parte delle famiglie alla misura «Nidi Gratis» annualità 2018 - 2019 con l'accettazione dell'informativa della privacy (ex art.13 del d.lgs 196/2003) e autorizzazione alla trasmissione dei dati forniti (ex art.20 «Diritto alla portabilità dei dati» del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);

Dato atto che il presente intervento si configura come sostegno agli individui e gli operatori sono soggetti pubblici, non rileva la nozione di impresa e di attività economica riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 «Nozione di impresa e attività economica», pertanto l'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato;

Richiamato altresì il considerato 196 del punto 6.3. «Incidenza sugli scambi» della sopracitata comunicazione in tema di impatto prettamente locale della misura;

Vista l'informativa della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020 in data 3 aprile 2018;

Acquisiti

- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR FSE di Regione Lombardia (prot. reg. n. 0140635 del 3 aprile 2018);
- il parere del Comitato di valutazione aiuti di Stato nella seduta del 3 aprile 2018, come previsto dalla d.g.r. n. X/6777 del 30 giugno 2017;

Vista la l.r. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i., nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 2 aprile 2001 e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Visto il decreto n. 1 del 29 marzo 2018, ad oggetto «XI legislatura - Nomina dei componenti della Giunta regionale» che costituisce la Giunta regionale dell'XI Legislatura, ed individua all'allegato 1 le materie rientranti negli incarichi conferiti ai singoli Assessori, da cui si evince che il «Reddito di Autonomia» è materia inserita nell'ambito delle competenze dell'Assessorato alle Politiche Sociali, Abitative e disabilità;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la misura denominata «Nidi Gratis 2018-2019», con i contenuti, le modalità e i requisiti così come specificati in premessa;

2. di stabilire che per la realizzazione degli interventi si prevedono risorse complessive pari a Euro 35.125.000,00, che troveranno copertura, sul POR FSE 2014-2020-Asse II, Azione 9.3.3, Missione 12, Programma 5, per € 35.125.000,00 a valere sul biennio 2019-2020 sui capitoli 10919(UE), 10926(Stato) 10941(RL) del bilancio pluriennale;

3. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale competente per lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, l'emanazione degli Avvisi per l'adesione da parte Comuni, per la partecipazione da parte delle famiglie alla misura «Nidi Gratis» annualità 2018 - 2019 e relativa tempistica e modulistica per l'informativa (ex art.13 del d.lgs 196/2003) e autorizzazione alla trasmissione dei dati forniti (ex art.20 «Diritto alla portabilità dei dati» del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);

4. di demandare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione delle somme dovute per l'azzeramento della quota della retta sostenuta dalla famiglia;

5. di demandare alla Direzione Generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it

Il segretario: Fabrizio De Vecchi